



COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria Seduta ed in convocazione

OGGETTO: Regolamento Biblioteca Comunale di Militello V.C.

L'anno millenovecentottanta sette addi ventisette del mese di Aprile alle ore 11.00 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze.

Convocato il Consiglio per determinazione del Sindaco

ed invitati i Consiglieri con avviso notificato ai sensi dell'art. 48 dell'ordinamento 29 ottobre 1955 n. 6 giusta referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito. Procedutasi all'appello risultano:

INTERVENUTI

- 1 OLIVA Vincenzo
- 2 PARTENOPE Santo a
- 3 MAGGIORE Mario a
- 4 CONIGLIONE Francesco
- 5 ABBOTTO Sebastiano
- 6 TROIA Salvatore
- 7 PALERMO Sebastiano a
- 8 SUTERA Salvatore
- 9 FUCILE Giuseppe
- 10 GRECO Giovanni
- 11 DI GIORGI Franco
- 12 RUGGIERI Paolo
- 13 IMPALLOMENI Sebastiano
- 14 MARGARONE Salvatore Paolo
- 15 BASSO Francesco

- 16 TORO Mario
- 17 PARTENOPE Giuseppe a
- 18 MANNUZZA Salvatore a
- 19 ARANCIO Sebastiano
- 20 SAMPIERI Bruno
- 21 MESSINA Paolo
- 22 TIRALOSI Salvatore
- 23 SAMPIERI Giuseppe
- 24 LO BIANCO Vito
- 25 CAVALLI Giovanni
- 26 MAGGIORE Gino
- 27 RUSSOTTO Sebastiano
- 28 MARINO Salvatore
- 29 PORTUSO Salvatore
- 30 MARINO Antonino

NON INTERVENUTI

- 1 Partenope Santo
- 2 Maggiore Mario
- 3 Palermo Sebastiano
- 4 Partenope Giuseppe
- 5 Mannuzza Salvatore
- 6 Lo Bianco Vito
- 7

- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14

Dei non intervenuti giustificano l'assenza

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale il Sig. Oliva Vincenzo - Sindaco =
Presidente assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla
quale assiste il Segretario Generale Sig. Mazzullo dr. Silvio ==

Il Presidente, poichè i punti 8-9-10-11-12 sono stati rinviati ad altra seduta, ad unanimità di voti invita il Consiglio alla trattazione del punto 13 dell'o.d.g. "Approvazione Regolamento della Biblioteca Comunale"

L'Assessore al ramo Tiralosi relaziona il Consiglio sulla proposta dopo di che propone che si proceda alla lettura ed approvazione di ogni singolo articolo del regolamento.

Terminata la lettura ed approvazione all'unanimità dei singoli articoli si procede altresì alla votazione palese per l'approvazione del Regolamento della Biblioteca Comunale nel suo complesso e si ha il seguente risultato: Presenti 24, Votanti 24, Favorevoli 24. Il Presidente preso atto dell'esito della votazione ne proclama il risultato, il Regolamento della Biblioteca Comunale è stato approvato all'unanimità di voti dei presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della relazione sull'argomento fatta dall'Assessore al ramo Sig. Tiralosi;

Visto ed esaminato lo schema di regolamento costituito da 22 articoli, proposta ritenuta adeguata ed idonea per rendere più funzionali il servizio;

Preso atto dell'esito della votazione proclamato dal Presidente;

Vista la L.R. 15/3/1963 n.16 e successive modifiche ed integrazioni;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Approvare, come ~~è~~ approva, l'allegato schema di regolamento della Biblioteca Comunale di Militello V.C. che consta di 22 articoli costituente parte integrante della presente delibera.

CA

Art.1

Art.2

Art.3

Art.4

Art.5

Art.6

Art.7

Art.8

Ca

Art.9

Art.10

REGOLAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE di MILITELLO (CT)

Comune di Militello V.C.
Allegato n. 106 del 27/04/1987
di G.M. / 106 del 27/04/1987

CAPO I.-Istituzione, direzione e personale.

- Art.1- E' costituita la biblioteca pubblica comunale di Militello (CT).
- Art.2- Compito della biblioteca pubblica è : a) Contribuire alla diffusione della cultura, intesa come mezzo di istruzione, di perfezionamento professionale e di formazione di una retta e sana coscienza civica e sociale del cittadino, fornendo libri e pubblicazioni di carattere letterario, filosofico, scientifico e tecnico. b) Promuovere la migliore conoscenza della località in cui opera. Per il raggiungimento di tali scopi la biblioteca comunale provvede a raccogliere e mettere a disposizione del pubblico documenti e memorie riferentisi alla storia, alla cultura e alla geografia locale nel contesto della provincia e della regione in cui il comune è situato. Inoltre, quale centro vivo ed attivo di cultura, promuove, direttamente ed in collaborazione con altri enti, circoli, associazioni e gruppi, manifestazioni culturali, incontri, dibattiti, proiezioni di films e recitazioni.
- Art.3- La biblioteca è direttamente amministrata dal Comune.
Ad essa è preposta una commissione culturale composta come segue:
1) di n.7 membri nominati dal consiglio comunale, scelti in modo da rappresentare la maggioranza e la minoranza consiliare.
2) dal Sindaco (che è il presidente). *o da un suo delegato sempre*
3) dal bibliotecario.
- Art.4- La commissione culturale potrà essere convocata dal presidente ogni qualvolta lo reputi opportuno, ed almeno una volta ogni trimestre, oppure su richiesta di due di ~~due~~ o più membri.
Essa ha la diretta vigilanza sull'efficienza della biblioteca e sul suo regolare funzionamento; sceglie, d'intesa col bibliotecario, i libri da acquistare utilizzando sia il fondo stanziato annualmente nel bilancio del Comune, sia i fondi messi a disposizione a tale scopo da da altri enti o istituti privati.
- Art.5- La commissione culturale dura in carica fino al rinnovo del consiglio comunale che ha eletto i suoi rappresentanti.
- Art.6- Il bibliotecario e altro personale nominato sono nominati dall'Amministrazione Comunale con concorso pubblico per titoli ed esami.
- Art.7- La biblioteca può essere frequentata da tutti, gratuitamente, secondo le norme e gli orari che saranno fissati da apposito regolamento.
- Art.8) Il fondo stabilito annualmente per l'acquisto di libri ed attrezzature non potrà essere diversamente impiegato; la stessa norma sarà osservata per le sovvenzioni che provengono alla biblioteca dall'Amministrazione Provinciale, dallo stato, da altri enti con tale espressa destinazione.

Capo II.-ORDINAMENTO INTERNO

- Art.9- Tutti i volumi, gli opuscoli e le annate dei periodici di proprietà della biblioteca, devono ~~portare~~ essere impresso sul frontespizio un timbro a secco recante la denominazione della biblioteca medesima.
- Art.10- Ogni libro, opuscolo od annata di periodico, che entra in biblioteca per acquisto o per dono, deve essere subito iscritto nel registro cronologi-

co d'entrata con un numero progressivo, che viene riportato sulla pagina del frontespizio del libro. Tale registro cronologico d'entrata stabilisce il patrimonio bibliografico della biblioteca e deve essere conforme al modello predisposto della soprintendenza ai beni librari.

Art.11-Dopo la registrazione di cui all'articolo precedente, il volume, opuscolo, ecc. deve ricevere una collocazione che viene segnata sul dorso e all'interno del volume stesso; il volume viene poi registrato nell'inventario topografico, secondo l'ordine della sua collocazione nello scaffale.

Art.12-Tutti i libri, opuscoli e periodici posseduti dalla biblioteca devono essere iscritti con esattezza bibliografica nel catalogo alfabetico per autore e per soggetti a schede. Le schede devono essere di formato internazionale (cm.12,5 x 7,5) e vanno compilate secondo le istruzioni predisposte dalla soprintendenza ai beni librari.

Art.13-La biblioteca deve pertanto possedere per la piena attuazione del suo ordinamento interno e dell'uso pubblico i seguenti registri e cataloghi:

- a) registro cronologico d'entrata (a volume);
- b) inventario topografico (a volume);
- c) catalogo alfabetico per autori e per soggetti (a schede);
- d) registro dei libri dati in lettura in sede (a volume);
- e) registro cronologico delle operazioni di prestito dei libri a domicilio (a volume).

CAPO III - USO PUBBLICO; LETTURA IN SEDE E PRESTITO A DOMICILIO

Art.14- La biblioteca è aperta al pubblico nei giorni e nelle ore stabilite fissate da apposito regolamento.

Art.15- I lettori devono tenere i libri con cura; non devono segnarli né annotarli a matita e tantomeno a penna; essi in biblioteca debbono tenere un contegno decoroso e rispettoso e nella sala di lettura debbono osservare il silenzio. Chi si renda colpevole di sottrazione o danneggiamenti del patrimonio della biblioteca viene escluso dalla biblioteca con decisione della commissione culturale e dovrà risarcire i danni.

Art.16- È fatto divieto di dare in lettura in sede o in prestito a domicilio libri non ancora registrati, timbrati, collocati e schedati ed è pure vietato dare in prestito numeri sciolti dei periodici.

Art.17- Il bibliotecario deve registrare i libri dati in prestito e i nomi dei lettori sull'apposito registro delle letture in sede.

Art.18- Il bibliotecario concede il prestito dei libri a domicilio alle persone fornite di documento personale o residenti nel comune o nelle zone vicine. Sono escluse dal prestito le opere di consultazione.

Art.19- Ad ogni lettore possono essere prestate non più di due opere e di tre volumi per volta, la durata del prestito è normalmente di un mese ed è prorogabile ad un altro mese, a richiesta del lettore. Non può essere concessa in prestito un'altra opera se prima non è stata restituita quella concessa precedentemente.

- Art.20- Il bibliotecario annota l'operazione di prestito sull'apposito registro cronologico, che deve essere conforme al modello predisposto dalla soprintendenza ai beni librari, il lettore appone la propria firma in segno di ricevuta.
- Art.21- Se alla scadenza del termine del prestito, e dopo i reiterati inviti del bibliotecario, il lettore non restituisce il libro prestato, questi viene deferito alla Commissione Culturale che ne pronuncia l'esclusione temporanea o definitiva dalla biblioteca ed esige la restituzione dell'opera, oppure, in caso di smarrimento o grave deterioramento l'acquisto di altro esemplare identico o il pagamento del suo valore reale.
- Art.22- Per quanto non previsto dal regolamento valgono le disposizioni del regolamento organico delle Biblioteche pubbliche statali, approvato con D.P.R. 5-9-1967 n.1501 e le norme della legge e del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.



IL SINDACO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F. Cofiglione

[Handwritten signature]

Oliva

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

Mezzullo

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

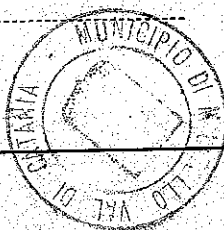
Il sottoscritto Segretario, su attestazione del Messo

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il 1/5/1987
e che non sono pervenuti reclami.

4 MAG. 1987

Dalla Residenza Municipale, li



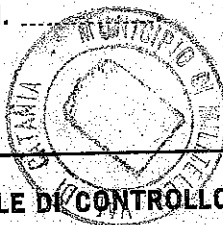
IL SEGRETARIO GENERALE

Mezzullo

[Handwritten signature]

Spedita alla Commissione Provinciale di Controllo di Catania li
con fogli N. 5386 di Prot. alleg. N.

4 MAG. 1987



IL SEGRETARIO GENERALE

Mezzullo

[Handwritten signature]

COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO DI CATANIA

N. 36562

Gruppo

Seduta del

25-6-87

VISTO:

Catania, li

30-6-87

IL SEGRETARIO

p. c. c. IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE

f.to

[Handwritten signature]

f.to

[Handwritten signature]

f.to

[Handwritten signature]

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi degli artt. 80, 81, 81 bis e 82 dell'Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con D. L. P. Regionale 29-10-1955 n. 6.

Addi

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO